

AZIENDA CASA EMIL A-ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI MODENA

Prot. 5573

Addi 21/04/2017

GESTIONE AMBIENTALE

Nel 2015 con la legge n.68 del 22 maggio (Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente) viene introdotto l'art. 25-undecies al D.Lgs.231/01; i principali nuovi reati ambientali introdotti nell'articolo 25-undecies del D.Lgs.231/01 si ritiene che non siano legati all'attività diretta dell'azienda ACER che fornisce servizi amministrativi ai propri committenti.

In particolare non avendo una produzione di materiali ACER non produce scarichi in atmosfera, ne nelle acque che non siano quelli autorizzati nel sistema fognario.

Quando ACER appalta un nuovo cantiere per la costruzione di un edifico e dunque induce un'alterazione dei luoghi, opera sempre sulla base di una autorizzazione edilizia del Comune ove ha sede il cantiere. ACER non opera trattamento o stoccaggio di materiali radioattivi, non tratta direttamente accumuli o smaltimento di rifiuti di cantiere, ma ne sono responsabili le imprese attuatrici.

Tuttavia ACER ha sviluppato un'analisi a scopo conoscitivo degli impatti aziendali sull'ambiente, in senso lato, e la individuazione dei sistemi di monitoraggio necessari per il controllo degli stessi; l'impegno è quello di promuovere una sensibilità ambientale dei propri dipendenti e controllare il consumo delle risorse primarie (acqua, energia, carta, carburanti). Vengono altresì individuati referenti ambientali che si occupino delle modeste problematiche ambientali proprie della sede, o di controllare quelle che si possono verificare nei cantieri edili.

ANALISI IMPATTI AMBIENTALI

Politica Ambientale

La politica ambientale dell'ente nasce dalla consapevolezza che la propria missione può incidere nello sviluppo sostenibile del territorio e che l'attenzione all'ambiente rappresenta un aspetto positivo in un mercato sempre più attento alla qualità dei servizi.

ACER come azienda si colloca nell'ambito di fornitura di servizi prevalentemente di tipo amministrativo e non produttivo, tuttavia è competente ad effettuare appalti a terzi di lavori per manutenzione di alloggi ed edifici e di costruzione di nuovi fabbricati seguendo le procedure del Codice Appalti 2016

In questo settore da tempo è attenta alla tutela dell'ambiente ed agli aspetti collegati del proprio costruire volta a promuovere innovazione nella progettazione e nelle realizzazioni, ma particolarmente attenta al connubio costruzione/manutenzione per meglio utilizzare le poche risorse disponibili per le politiche abitative; ciò si è tradotto in ricerca di materiali e tecnologie che consentano buona resa nel tempo. Sono stati proposti e realizzati impianti di produzione di energie rinnovabili, interventi di riqualificazione energetica in edifici disperdenti, adozione di nuove tecniche costruttive in legno finalizzate anche a ridurre i tempi di costruzione.

L'ente si impegna a gestire le proprie attività nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione ambientale.

Impatto ambientale

Acer Modena è un'azienda di servizi e come tale non origina impatti ambientali diretti rilevanti, come può invece accadere nella maggior parte delle attività di produzione industriale. Tuttavia l'Azienda ritiene che, indipendentemente dalle azioni svolte, la riduzione dei propri impatti ambientali e la tutela delle risorse sia una tematica essenziale ed è dunque importante dotarsi di un sistema di monitoraggio efficace ed affidabile al fine di identificare il proprio impatto ambientale, verificare i trend in tal senso negli anni e monitorare l'efficacia delle azioni intraprese.

I principali impatti ambientali delle attività di Acer Modena sono conseguenti al processo di stampa e

all'utilizzo di carta quale principale materia prima, al consumo di vari tipi di combustibili e vettori energetici come gas naturale, benzina, gasolio ed energia elettrica, per i trasporti delle persone.

L'Azienda nella sede aziendale è pertanto responsabile del consumo di risorse idriche, della produzione di rifiuti cartacei, di rifiuti pericolosi (toner delle fotocopiatrici) e dell'emissione di gas ad effetto serra nel riscaldamento dei locali e nell'utilizzo dei veicoli a motore.

I citati impatti sono originati dalla gestione delle attività d'ufficio e della sede aziendale.

Utilizzi di carta

		2013	2014	2015
CARTA	2012	2013	2014	2010
RISME	775	600	1050	900
KG. (GR.5,33 a foglio)	2065	1560	2500	2398

Procedure Paper less:

Attraverso comunicazioni interne vengono diffuse le buone pratiche per la riduzione dell'uso della carta in ufficio, il riciclaggio di quella utilizzata da un solo lato :

- periodica distribuzione di semplici norme comportamentali come utilizzo del fronte/retro.
- sprone all'utilizzo delle pec anche nello scambio di comunicazione con i comuni committenti
- inviti ad evitare di stampare le mail intere ma stampare solo l'ultima risposta utile
- riproduzione dei progetti, bandi e capitolati di appalto solo con cd
- archiviazione documentale informatica attivata dal 2010

tuttavia le complessità del lavoro e l'incremento del numero dei protocolli in questi ultimi anni non hanno consentito di ottenere risparmi nell'uso, viene dunque utilizzata una maggior quantità di carta riciclata (60%) Marchi di qualità ambientale: FSC + Rain forest alliance A4 FSC + Ecolabel A3

ASPETTO: ACQUA

La sede si avvale di fornitura dall'acquedotti cittadino ed il consumo di acqua è relativo ai servizi igienici, dunque in funzione delle persone presenti al lavoro. Alla fine del 2012 è stata effettuata una ristrutturazione dei servizi igienici e sono stati installati rubinetti a risparmio con riduttori di flusso (-40%) e cassette wc con scarico differenziato.

Anno 2013 459 m³ Anno 2014 533 m³ **Anno 2015 509 m³**

ASPETTO: ENERGIA

La sensibilità di ACER per i temi del risparmio energetico è di antica data nel senso che da tempo la sede è dotata di lampade a risparmio energetico e nelle parti ristrutturate anche di nuova generazione (led); nei bagni vi sono i regolatori automatici di spegnimento delle luci.

Dai primi anni 90 vengono installate negli alloggi in manutenzione e nei nuovi edifici caldaie a condensazione, sia singole che condominiali . Tra gli interventi di manutenzione straordinaria vengono realizzati cappotti termici sulle palazzine ora non adeguate.

Nelle progettazioni e realizzazioni di ristrutturazioni e nuove costruzioni vengo applicati metodi e materiali che consentono un forte risparmio energetico, nella ricerca di soluzioni che consentano il rispetto delle normative-

Come sottolineato di Acer è molto attenta all'efficienza ed al risparmio nell'utilizzo dell'energia.

I consumi energetici indicati di seguito sono relativi alla sede ed al magazzino.

Consumi di gas metano per l'impianto di riscaldamento:

Anno Termico	Metri cubi	Kg CO₂ emessi
2009/10	17.732	35.127
2010/11	17.097	33.869
2011/12	15.268	30246
2012/13	14.472	28.654
2013/14	9.773	19.360
2014/15	10.521	20.842

Consumi elettrici sede ACER:

Anno Solare	kWh bolletta	Kg CO₂ emessi
2010	197.002	95.152
2011	207.794	100.364
2012	183.950	88.847
2013	177.942	85.412
2014	176.315	85.159
2015	182.181	88.010

Il quantitativo di CO2 è stato calcolato utilizzando il Fattore di emissione indicato per l'Italia dalle Linee Guida del Patto dei Sindaci.

Acer Modena ha, nel 2011, cambiato tutti gli infissi della propria sede al fine di rendere più efficiente l'edificio dal punto di vista energetico anche se la struttura e l'esposizione richiedono l'uso della climatizzazione estiva. Pur considerando che il risparmio è comunque dipendente dall'andamento stagionale, si nota che il trend dei consumi indica un segnale in calo.

Anche le apparecchiature elettriche/informatiche adottate per le postazioni di lavoro dentro la sede sono a risparmio energetico. (Marchio Energy Star).

TRASPORTI: Parco macchine al 2015

Acer mette a disposizione dei propri dipendenti un parco macchine, 2 biciclette ed uno scooter, utili per gli spostamenti all'interno del comune di Modena e nel territorio provinciale; gli acquisti più recenti sono stati orientati verso vetture con carburanti ecologici e il personale invitato ad un corretto loro utilizzo (vedi allegato 1).

11 auto di cui: 3 a Benzina, 5 a Gasolio, 1 a Benzina/Metano, 2 a Benzina/ GPL e 5 immatricolate autocarro di cui 3 a gasolio, 1 a benzina e 1 Benzina/GPL.

Tenendo in considerazione il parco macchine di Acer per il calcolo delle emissioni di CO₂ si sono utilizzati Emission Factors noti per convertire l'uso di combustibili in emissioni di CO₂ equivalente, oltre a conversioni ordinarie delle unità di massa, volume ed energia.

Tali conversioni sono derivate dal documento "2010 Guidelines to Defra / DECC's GHG Conversion Factors for Company Reporting" pubblicato dal governo Inglese e da strumenti di conversione disponibili su internet.

	Consumi 2013	Kg CO2
Diesel	3522	687075,3
Benzina	5477	14261,56
GPL	67	194,568
Metano	225	445,725
Totale		701.977,2

	Consumi 2014	Kg CO2
Diesel	4358,75	850309
Benzina	4400,44	11458.306
GPL	1112,12	3229,6
Metano	321,14	636,18
Totalé		865633,1

RIFIUTI

Relativamente ai rifiuti è importante sottolineare come l'azienda sia classificata come ufficio dal soggetto competente territorialmente all'applicazione della TARI; ogni rifiuto viene smaltito correttamente: in sede è presente la raccolta differenziata di carta incentivata con la distribuzione in ogni ufficio di capienti contenitori in cartone riciclato, da utilizzarsi per quella non più riutilizzabile.

La raccolta delle bottiglie di plastica vuote avviene presso il punto ristoro a fianco della macchina distributrice di acqua; sia la carta che la plastica vengono conferiti periodicamente ai cassonetti stradali dedicati da personale interno all'ACER. Si procede inoltre alla raccolta dei tappi di bottiglia per conferirli a diverse associazioni di volontariato che li utilizzano per l'acquisto di beni.

Raccolta TONER

La raccolta differenziata, il trasporto e il trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi denominati "consumabili esausti da sistemi di stampa elettronica" (in gergo cartucce toner e ink-jet) viene fatto attraverso il servizio ECO-BOX GRATUITO di Eco-Recuperi in collaborazione con HERA.

L'attivazione di questo servizio è stata fatta con firma del contratto nel 2014, prot. 17835 del 5/12/2014. Il contratto prevede il rinnovo tacito annuale.

Il servizio prevede la fornitura di due eco-box (posizionati lungo il corridoi del 4° piano), dotati di coperchio e sacchetto interno per evitare fuoriuscite di polvere o inchiostro. A contenitore pieno è possibile richiedere il <u>ritiro on line</u> degli stessi: Eco-Recuperi provvede, tramite operatore locale regolarmente autorizzato secondo la normativa ambientale vigente, a ritirare l'Eco-Box e a sostituirli con eco-box vuoti. Il servizio è **GRATUITO** perché

Modena è un Comune in cui è attivo questo servizio

- consumiamo all'interno dei nostri uffici cartucce atte ad essere avviate al riutilizzo
- conferiamo i rifiuti all'interno dell' Eco-Box seguendo le corrette istruzioni operative
 - riempiamo l'Eco-Box entro dodici mesi dal suo posizionamento
- accettiamo il ritiro del box organizzato secondo la logistica e tempistica di Eco-Recuperi, senza nessuna garanzia sui tempi di ritiro

Per quanto riguarda invece lo smaltimento dei rifiuti elettronici da ufficio (RAAE -Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche), si procede, quando occorre, alla richiesta di preventivo per lo smaltimento del materiale a ditte che effettuano questo tipo di servizio e sono certificate per questo servizio. In fase di ritiro del materiale vengono compilati gli opportuni formulari con certificazione relativa all'identificazione dei rifiuti smaltiti

In allegato formulari relativi all'ultimo smaltimento di materiale RAAE fatto nel 2015

Altri aspetti ambientali

Pulizia degli uffici: il contratto è in situazione di proroga entro l'anno si provvederà a nuova gara per l'affidamento del servizio; nel nuovo bando saranno previsti alcuni criteri ambientali come l'utilizzo di detergenti ecologici e un'attestazione del corretto conferimento del materiale derivante dallo svuotamento dei cestini che va allo smaltimento. Da verificare con i nuovi decreti che fissano i CAM minimi

Presenza di amianto

Il patrimonio in gestione costituito da 800 fabbricati di cui circa la metà interamente di proprietà pubblica è sottoposto a frequenti visite per l'attività propria dell'azienda per manutenzioni, pronto interventi, consegna alloggi, controlli condominiali ecc ... pertanto laddove si sono rilevate presenze di coperture in amianto malmesse, si è proceduto alla loro sostituzione o bonifica utilizzando ditte autorizzate del settore. Analogamente in caso di appalti di demolizione di fabbricati esistenti si è provveduto al corretto smaltimento di parti contenenti amianto risultanti nelle fasi della lavorazione; le ditte incaricate dello smaltimento sono quelle autorizzate per tali lavorazioni.

Si è inoltre avviata una fase di rilevazione di coperture in pannelli di amianto con una prima valutazione visiva dello stato di consistenza da corredare con un programma temporale di approfondimento e per gli eventuali interventi necessari; gli edifici che presentano coperture o altri componenti contenenti amianto rappresentano circa il 10% del totale degli edifici.

Per quanto riguarda i dipendenti di ACER che effettuano rilievi e sopralluoghi per aspetti manutentivi è stata adottata una metodologia a prevenzione della sicurezza personale da adottarsi in caso di sospetta presenza di amianto in caso di operazioni di campionamento di materiali edili in matrice compatta sospetti di contenere amianto allo scopo di sottoporli ad analisi e verificarne la reale natura. Tali indicazioni costituiscono parte della formazione dei dipendenti in materia di sicurezza sul lavoro e sono da considerarsi vincolanti per gli operatori. Qualora i tecnici dovessero trovare condizioni diverse da quelle qui descritte o non dovessero disporre degli ausili previsti, sono tenuti ad interrompere le operazioni ed a segnalarlo ai propri referenti.

<u>DOTAZIONI</u> ACER fornisce ai tecnici le seguenti dotazioni per l'esecuzione della procedura: maschera antipolvere FFP3; guanti usa e getta; spruzzatore a bassa pressione contenente acqua; Rotolo carta assorbente; contenitori plastici per i campioni; sacchetto per rifiuti; altri DPI in funzione del contesto reale quali scarpe antinfortunistiche, elemento, imbragatura, etc..

PROCEDURA OPERATIVA Metodi di prelievo del campione

Campione di copertura di tetto o parete esterna :L'operatore addetto al prelievo dovrà in primo luogo documentare fotograficamente lo stato del manufatto, con particolare riguardo a: canali di gronda; punti di attacco di agganci metallici; linee di contatto con eventuali altri edifici adiacenti; linee di contatto con infissi; zone danneggiate dagli agenti atmosferici. Se necessario, annoterà il numero di immagine correlandola con

la zona inquadrata. Qualora sul tetto affaccino finestre in prossimità del punto di prelievo, le stesse dovranno essere chiuse, durante le successive operazioni.

- Indossati i necessari DPI procederà al prelievo del campione, ottenuto da zone friabili o già
 danneggiate, che dovranno essere bagnate con acqua nebulizzata a bassa pressione in quantità
 limitata, per evitare il ruscellamento. In caso di bisogno utilizzare pinze o tenaglie per staccare il
 campione, evitando tassativamente l'utilizzo di trapani o seghetti o altro attrezzo elettrico.
- Il campione, possibilmente relativo ad almeno 5 cm2 di materiale, andrà introdotto nel contenitore plastico, che sarà debitamente sigillato ed identificato con i seguenti dati: edificio interessato dal prelievo; zona di prelievo (copertura edificio, copertura autorimessa); materiale prelevato (es. lastra di copertura del tetto, etc..); data del prelievo; indicazione del nominativo del prelevatore.
- Al termine del lavoro l'operatore, tolti i DPI, inserirà maschera, guanti e tuta in un sacco di plastica che, sigillato, sarà smaltito come rifiuto solido urbano. L'operatore dovrà lavarsi mani e viso al termine del prelievo.

Campione di pavimenti in linoleum o pareti interne. Le operazioni di prelievo andranno condotte alla sola presenza dell'operatore addetto e in assenza di altro personale.

- Durante il prelievo sarà necessario spegnere eventuali impianti di ventilazione e chiudere porte e finestre che potrebbero generare correnti d'aria in grado di trasportare le fibre. Indossati i necessari DPI procederà al prelievo del campione, ottenuto da zone friabili o già danneggiate, che dovranno essere bagnate con acqua nebulizzata a bassa pressione in quantità limitata, per evitare il ruscellamento. In caso di bisogno utilizzare pinze o tenaglie per staccare il campione, evitando tassativamente l'utilizzo di trapani o seghetti o altro attrezzo elettrico.
- Il campione, possibilmente relativo ad almeno 5 cm2 di materiale, andrà introdotto nel contenitore
 plastico, che sarà debitamente sigillato ed identificato con i seguenti dati: Edificio, alloggio e locale
 interessato dal prelievo; materiale prelevato (es. lastra di copertura del tetto, pannellature, etc..);
 descrizione estetica del campione (es. il colore del materiale); data del prelievo; indicazione del
 nominativo del prelevatore.
- Se i locali oggetto del prelievo sono correntemente in uso sarà necessario sigillare la superficie intaccata con apposita vernice vinilica e successivamente pulire l'area con apposita carta assorbente inumidita.
- Al termine del lavoro l'operatore dovrà togliersi i DPI ed inserirli in un sacco di plastica che, sigillato, sarà smaltito come rifiuto solido urbano. L'operatore, non appena possibile, dovrà lavarsi mani e viso al termine del prelievo. I campioni andranno sigillati e conservati in ACER in attesa del consueto conferimento al laboratorio di analisi.

APPALTI di LAVORI

In fase di redazione del capitolato che accompagna il bando viene inserita dall'RUP la clausola che impegna chi partecipa all'appalto ad esplicitare come intende affrontare il tema degli aspetti ambientali ed in particolare la gestione dei rifiuti prodotti durante le lavorazioni.

" DIFESA AMBIENTALE

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere.

In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Committente ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

I rifiuti prodotti all'interno dei cantieri dovranno essere smaltiti correttamente e nel rispetto del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.; non è permesso bruciare alcun materiale (carta, legno, ecc.).

L'Appaltatore si impegna, inoltre, nell'ambito degli interventi/strategie di lotta integrata alla diffusione della "zanzara tigre", ad evitare la formazione di raccolte d'acqua, rimuovendo tempestivamente ogni sorta di potenziale habitat per lo sviluppo larvale all'interno dei cantieri.

L'Azienda, nel corso dell'opera, si riserva di richiedere la documentazione apposita che la Ditta appaltatrice deve rendere disponibile in ogni momento nonché l'effettuazione di controlli anche a campione sull'effettivo rispetto degli impegni contrattuali in materia di legislazione sull'ambiente "

IL SISTEMA GESTIONALE PER L'AMBIENTE IN SEDE

La gestione degli aspetti ambientali intesa come tutela dell'ambiente in senso lato, legata alle attività proprie aziendali si basa su un'analisi degli impatti prodotti e su due figure di riferimento individuate per tenere sotto controllo il sistema secondo le specifiche peculiarità.

Il Referente ambientale dell'Azienda deve garantire che le attività a tutela dell'ambiente predisposte siano monitorate per assicurare che:

- tutti i lavoratori abbiano ricevuto adeguata informazione/formazione sui temi dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento
- vengano apportate le opportune modifiche, ai fini del loro miglioramento, in presenza di modifiche normative o di attività
- siano correttamente smaltiti i rifiuti pericolosi(Toner e RAEE)

Poiché la formazione dei dipendenti per la propria sicurezza sono legate ad alcuni aspetti ambientali (come si evince dal testo di cui sopra) il ruolo di referente ambientale viene attribuito al responsabile RSPP.

In fase di gestione dei cantieri esterni il **RUP**, che viene nominato dal CdA in fase di approvazione del progetto da appaltare, è da considerarsi il responsabile per gli aspetti ambientali di competenza dell'ente ed in sede di predisposizione del capitolato di appalto per lavori inserisce la clausola ambientale; nomina i direttori dei lavori nei cantieri edili verificando che abbiano ricevuto la corretta formazione al fine della verifica del rispetto dei requisiti ambientali, propri dei progetti in esecuzione e quelli delle normative relativamente allo smaltimento dei rifiuti prodotti in cantiere. Annotano nel libro cantiere le verifiche effettuate.

Attività della funzione preposta all'ambiente

I due referenti individuati informano l'ODV per quanto attiene a contestazioni di violazioni della normativa sull'ambiente da parte della autorità competente.

Il direttore generale Dott.ssa Nadia Paltrinieri

Allegato A)

OBBLIGHI IN MERITO ALL'ACCESSO A CANTIERI ESTERNI DA PARTE DEI DIPENDENTI ACER PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA SUL LAVORO.

In merito a quanto richiesto dall' Organismo di Vigilanza sull' accesso di dipendenti Acer a cantieri esterni, premesso che:

- il Documento di valutazione dei rischi di Acer e l' azione del SPP da me coordinata riguarda la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di prevenzione e di protezione individuate e programmate ai sensi del ai sensi, dell'art.17 comma 1, lettera a) e dell'art.28, del D. Lgs. 81/2008 riferito ai luoghi di lavoro fruiti dai dipendenti (o assimilati) nelle varie Unità produttive di ACER per cui non vi e' una competenza diretta del SSP, ciò non diminuisce la necessità da parte della Direzione di dare indicazioni chiare ai dipendenti in merito alle norme da adottare all' esterno delle sedi di lavoro Acer, quando dipendenti siano mandati ad eseguire controlli, verifiche ed ispezioni all' esterno.
- II D. Lgs. 81/2008 pone in capo al preposto la prima responsabilità in merito a incarichi esterni al luogo di lavoro con l'obbligo di specificare l'eventuale presenza di rischi specifici e le norme di comportamento d'utilizzare nel sopralluogo esterno al luogo di lavoro.

Ad oggi si sono attivate le seguenti procedure ed azioni:

- 1- Obbligo da parte dei tecnici che si rechino presso cantieri di utilizzare i DPI forniti (scarpe antinfortunistiche e casco protettivo) e seguire in modo puntuale le disposizioni dettate nel cantiere dal responsabile della sicurezza e del capocantiere:
- 2- Obbligo di rispetto del codice della strada nell' utilizzo automezzi Acer (che sono dotati di cassetta di pronto soccorso);
- 3- Obbligo di utilizzo linee Vita e DPI di terza categoria per verifiche ed ispezioni in quota su tetti e coperture (solo il personale formato può eseguire queste ispezioni);
- 4- Obbligo di seguire le indicazioni fornite con apposita dispensa in caso di verifiche di materiali con possibile sospetta presenza di amianto;
- 5- Obbligo di informare il preposto o l'autorità di sicurezza preposta quando durante ispezioni esterne si riscontrino anomalie con possibili rischi o pericoli;
- 6- Specifici corsi di formazione a cui sono stati soggetti i tecnici che operano nei cantieri su :
 - A- Caduta dall'alto, caduta grave, seppellimento, rumore, vibrazioni, polveri, amianto e uso DPI correlati:
 - B- addestramento ad uso DPI terza categoria e oto protettori.

II Responsabile RSPP Dott. Paolo Pettazzoni

ALLEGATO B)

Nomina referente ambientale ai sensi D. Lgs.231/2001

Il Dott. Paolo Pettazzoni nato il 28/2.156... a... H. D. E. M. H. e residente per le attività lavorative presso ACER azienda casa Emilia Romagna via Cialdini 5 Modena Inquadrato al livello Q e responsabile RSPP della sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008

Viene nominato referente ambientale con il compito di:

- formare il personale neo assunto anche sugli aspetti di cura e attenzione agli aspetti ambientali operati in azienda
- informare e formare il personale per nuove normative di natura ambientale che possano interessare l'attività e le responsabilità in azienda
- curare il corretto smaltimento dei toner prodotti nell'attività aziendale.

Per accettazione

Paolo Pettazzoni

Data

Il Presidente

Andrea Casagrande